

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Volley: A1 e A2 maschile			
45	Il Gazzettino - Ed. Padova	07/08/2017	<i>TRAVICA: "SQUADRA GIOVANE, MOLTE SCOMMESSE DA VINCERE"</i>	2
26	Il Giornale di Vicenza	07/08/2017	<i>MASON E BOTTOLO GIOVANI BASSANESI SUL TETTO D'ITALIA</i>	4
33	Il Mattino di Padova	07/08/2017	<i>VOLLEY, NELLE SERIE MINORI PRENDONO FORMA I GIRONI</i>	5
XV	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Lecce	05/08/2017	<i>LAZZARETTO HA QUALCOSA DA FARSI "PERDONARE" (A.Calo)</i>	6

SUPERLEGA L'ex regista azzurro in cabina di regia della Kioene

Travica: «Squadra giovane, molte scommesse da vincere»

«Proviamo ad arrivare tra le prime otto e giocare i playoff»

Massimo Salmaso

Dragan Travica si sta godendo gli ultimi giorni di vacanza. L'appuntamento alla Kioene Arena è subito dopo Ferragosto per l'inizio della preparazione. «Sono già tornato a Padova, diverse commissioni da sbrigare. È la mia città, ma non ci stavo da molto tempo». L'ex regista azzurro e nuovo palleggiatore della Kioene è la persona giusta per inquadrare la nuova squadra a disposizione di Valerio Baldovin, un gruppo nuovo per dieci tredicesimi. «Credo che la società abbia fatto il massimo - dice Travica - compatibilmente con le proprie disponibilità e obiettivi. È una squadra giovane con molte scommesse da vincere, ma soprattutto con tante persone piene di motivazioni. C'è chi gioca titolare per la prima volta, chi ha desiderio di rivincita o chi può fare il definitivo salto di qualità. Gli ingredienti ci son tutti. Ci sarà comunque da lavorare tantissimo, sia per creare l'intesa tecnica che per fare gruppo». Qualcuno ha detto che questo quel giocatore

«possono andare a Padova proprio perché lì c'è Travica».

Si sente addosso questa responsabilità? «Non so se qualcuno possa aver detto questo, semplicemente perché non posso pensare che nella pallavolo si possa essere così importanti uno per l'altro. Se invece ci si riferisce alla mia esperienza e alla mia capacità di gestire la squadra, allora sì, mi ci ritrovo. È un ruolo a cui sono abituato e che mi sento addosso». Dove può arrivare questa Kioene? «Sulla carta è una formazione più forte dell'anno scorso. La questione è che tante altre squadre del nostro livello si sono rinforzate e quindi il rischio è di non fare troppi salti in avanti. In ogni caso sono fiducioso: noi dobbiamo pro-

vvare ad arrivare tra le prime otto e fare i play-off. Questo è il nostro obiettivo». Il campionato è salito di livello? «Sì, ho questa impressione. Le prime quattro sono ancora di un altro livello, poi c'è un gruppo di squadre che hanno fatto degli ottimi investimenti, rinforzandosi molto. Sarà un bel campionato, certamente uno dei più inte-

ressanti degli ultimi anni». Blengini sta lavorando a Cavalese con tre giocatori della Kioene. Un fatto storico per la pallavolo padovana. «Auguro a Balaso, Nelli e Randazzo di entrare nella rosa finale per gli Europei. Per loro sarebbe una grande opportunità di crescita, soprattutto mentale».

Le impressioni di Travica sono confortate da alcuni dati statistici sulla nuova squadra: a livello di altezza media si è passati da da 194,7 a 196,6 centimetri, l'età media è passata da 22 a 23 anni. Il più "vecchio" del gruppo è proprio Travica (31 anni tra qualche giorno), mentre il più "piccolo" è il suo vice Milan Peslac (19 anni). Tre sono gli atleti padovani di nascita, sei quelli veneti.

LUTTO BIANCONERO. La pallavolo padovana è in lutto per la scomparsa di Bruno Predolin - classe 1947-, che indossò la maglia del Petrarca Padova in serie A, dal 1971 al 1974, sotto la guida di Nereo Baliello, rimanendo sempre un grande tifoso della squadra bianconera, per la quale ricoprì anche il ruolo di osservatore. Alla famiglia le condoglianze della redazione de "Il Gazzettino". Massimo Salmaso

IL GIUDIZIO

«Sestetto più forte
sulla carta
ma le altre
sono cresciute»



REGISTA Dragan Travica giocherà per la prima volta nella città in cui è nato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125361

BEACH VOLLEY/1. Doppietta del Grappa al torneo nazionale under 18

Mason e Bottolo Giovani bassanesi sul tetto d'Italia

Trionfano alle Kinderiadi con la maglia del Veneto
Chiara, 17 anni, in coppia con la chioggiotta Vianello
Il coetaneo Mattia assieme al padovano Marchetto

Andrea Maroso
CASAL VELINO (SA)

«Se fosse vero amore?» canta Ivana Spagna. Ma la domanda è quanto mai lecita per Chiara Mason e Mattia Bottolo, vincitori delle Kinderiadi di beach volley, il campionato italiano per regioni riservato a coppie under 18.

A un percorso indoor già ricco di soddisfazioni, rispettivamente con il Bruel e con la Kioene Padova, se n'è aggiunto un altro, quello del beach, per un dualismo che ovviamente porta a far scelte.

Mason, 17 anni, 182 centimetri di potenza in schiacciata, da tre anni con la maglia del Brunopremi, ha conquistato l'oro nazionale di beach a Casal Velino, nel salernitano, in coppia con la chioggiotta Vittoria Vianello. Il Veneto in rosa è tornato sul tetto più alto della disciplina su sabbia, dopo i successi del 2005, del 2007 con la coppia vicentina Ensa-bella-Milocco e 2012 e quest'anno ha centrato la storica doppietta visto il successo del duo veneto maschile, con l'altro bassanese Bottolo assieme al padovano Tobia Marchetto, per un risultato di grande prestigio per il settore coordinato Cristiana Parenzan.

Per la cronaca, Ma-

son-Vianello, dopo aver superato in semifinale per 15-13 del tiebreak l'Emilia, si sono ripetute con lo stesso punteggio nella finalissima con il Piemonte con set al 16-21, 21-19 e 15-12 conquistando, stremate, l'abito oro.

«Alla fine l'impegno paga sempre - commenta Chiara Mason - ci abbiamo messo cuore ed anima in ogni partita superando insieme le varie difficoltà». Una di queste è stata sicuramente il poco tempo a disposizione per raggiungere l'intesa con la compagna visti gli impegni indoor con il Bassano, la successiva chiamata in nazionale di beach e l'infortunio al ginocchio. Per Chiara

il beach è stato sempre solo un

gioco estivo e nulla più ma dopo aver mostrato il suo valore nel corso di qualche allenamento al Beach Arena di Jesolo, il progetto beach ha avuto un'impennata tanto che a luglio Mason ha vestito in coppia con Claudia Scampolli, il duepezzi azzurro alla Youth Continental Cup ad Alanya in Turchia, vincendo il pool C e portando l'Italia alle Olimpiadi Giovani del 2018 in Argentina.

«Un'esperienza fantastica - prosegue Chiara uscita per la prima volta dai confini nazionali - una grande emozione rappresentare l'Italia e portarla sul podio».

La vittoria al Trofeo delle Regioni è stata la ciliegina sulla torta tanto che è giunta la proposta di far parte in pianta stabile del Club Italia di beach volley con il bivio se preferire la sabbia all'indoor.

Ma dall'altra parte del piatto, terminati i suoi tre anni con il Bruel, è arrivata la proposta di giocare il prossimo anno a San Donà in B1 entrando nella cerchia dell'Imoco. Proposta accettata. «Voglio proseguire con il giovanile. Dal 17 agosto inizierò gli allenamenti con la serie A1 al Palaverde per un sogno che si realizza». •



Mattia Bottolo e, a destra, Chiara Mason

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volley, nelle serie minori prendono forma i gironi

Nove padovane nella C maschile e 12 in quella femminile, la partecipazione di club più alta del Veneto

► PADOVA

Dopo la **Superlega** e i tornei nazionali di Serie B, anche i campionati regionali di Serie C e D prendono forma. Nelle scorse ore la **Fipav** veneta ha definito la composizione dei gironi, diramando i calendari per la stagione alle porte. Come per le categorie maggiori, pure in questo caso i campionati scatteranno il 14 ottobre, anche se già dal 9 settembre ci saranno i primi impegni ufficiali con la Coppa Veneto. I numeri sono come sempre imponenti. Nei due gironi della Serie C maschile le formazioni padovane sono 9, nessun'altra provincia ne ha altrettante (Vicenza segue con 5);

nei tre gironi della C femminile sono addirittura 12 (Vicenza 11). La D maschile (due gironi) è l'unica categoria nella quale Padova non è regina (solo 3 squadre), ma salgono a 14 nei 4 gironi della D donne. In totale, la presenza nei tornei regionali è di 38 formazioni (su un totale di 148 squadre al via da tutta la regione), a cui aggiungere le 10 sotto rete in Serie B e la Kioene in **Superlega**. Un esercito di 49 team pronto a rimettersi in moto.

Mikasa volley camp da record. A proposito di Kioene: si sono concluse con numeri imponenti le 4 settimane del Mikasa Volley Camp, sorta di centro estivo dedicato alla pallavolo che ha coinvolto 230 ragazzi dai 10 ai 17 anni. «Il numero dei parteci-

panti è stato un vero successo» commenta Alice Biasini, coach del settore giovanile bianconero. «I ragazzi hanno potuto vivere la passione per questo sport divertendosi e condividendo insieme fatica e gioia. Inoltre abbiamo voluto dare la possibilità di far conoscere la pallavolo anche a chi non l'ha mai praticata: la risposta è stata positiva, in quanto in molti hanno poi hanno detto di voler continuare». Oltre all'attività indoor alla Kioene Arena, con lezioni teoriche e pratiche, i giovani atleti hanno potuto anche calpestare la sabbia della Real Beach Arena di Villatora di Saonara, con la quale da tempo è iniziata una positiva collaborazione. E il Volley Camp ha riscosso notevole

successo anche sui social, con alcuni video simpatici che su Facebook hanno superato le 37.000 visualizzazioni.

Addio a Predolin. È mancato Bruno Predolin. Classe 1947, fratello del conduttore televisivo Marco, vestì la maglia del Petrarca Padova in serie A/1 dal 1971 al 1974 sotto la guida del tecnico Nereo Baliello. Terminata l'attività di atleta, ricoprì con successo anche il ruolo di osservatore bianconero. Come si legge in una nota della Kioene Padova, «oltre che per la sua bravura tecnica, Bruno sarà sempre ricordato per il suo grande valore umano. Doti che, ancora oggi, sono rimaste nel cuore dei tanti appassionati di pallavolo che hanno avuto la fortuna di conoscerlo».

Diego Zilio



I partecipanti al Mikasa Volley Camp



PALLAVOLO PROTAGONISTA NEI MATCH CONTRO I SALENTINI

Lazzaretto ha qualcosa da farsi «perdonare»

«Al Picena ho dato tutto, adesso lo farò con l'Alessano»

ANTONIO CALÒ

● **ALESSANO.** Nella scorsa stagione, con il Potenza Picena, ha contribuito ad affossare l'Alessano, battendolo nei play out, in tre gare, dopo averlo superato in entrambi i match disputati nel corso della regular season. Nel 2017/2018, lo schiacciatore di banda Enrico Lazzaretto, classe '95, due metri di altezza, indosserà proprio la casacca dell'Aurispa e cercherà di contribuire alla permanenza in A2 del club presieduto da Massimo Venneri.

«Nello sport queste cose capitano - dice Lazzaretto - Nel 2016/2017 ho giocato con il Potenza Picena ed ho dato il meglio per la maglia che ho indossato. Ora farò la stessa cosa con l'Alessano».

Nel passato campionato, durante la prima fase, lo schiacciatore di Padova è stato grande protagonista del match di ritorno tra Potenza Picena ed Aurispa. «Eravamo sotto per 0-2 - rammenta Lazzaretto - Sono stato gettato nella mischia ed ho messo a terra venti palloni nel campo avversario, contribuendo in maniera significativa a ribaltare la situazione. E' stata la mia migliore prestazione. Spero di sfoderarne tante nel 2017/2018 con l'Alessano».

Il nuovo schiacciatore di banda del team bianco-azzurro si appresta a disputare la



MARTELLO Enrico Lazzaretto

sua prima annata da titolare in A2. «Voglio continuare a crescere ed a progredire - sottolinea Lazzaretto - Sono certo che, potendo contare sui consigli di un coach come Paolo Tofoli, che da giocatore ha conquistato tanti successi di prestigio, riuscirò a migliorare. Ci tengo a ricambiare la fiducia che è stata riposta in me».

Il collettivo dell'Aurispa è molto giovane. «Non conta l'età, ma quello che si riesce a fare in campo - taglia corto Lazzaretto - Per noi l'obiettivo dovrà essere sempre quello di ottenere il massimo. Un sostegno importante arriverà dal pubblico».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.